

**LIBRI: “BUONI E CATTIVI” DI FELTRI-LORENZETTO
BERLUSCONI SINCERO SOLO QUANDO MENTE
“DIZIONARIO BIOGRAFICO” SU 211 PERSONAGGI**

Roma, 17 apr. (Adnkronos) - «Silvio Berlusconi è sincero solo quando mente... Se non si capisce questo, non si capisce niente di lui. È talmente convinto di quello che dice, anche se sa che non è vero, che finisce per convincere non soltanto gli altri ma persino sé stesso. Poi si dimentica, poi rimanda, poi si perde per strada. Ma intanto ti ha persuaso». Vittorio Feltri racconta per la prima volta nei dettagli il suo rapporto con Silvio Berlusconi, che dura ormai da 40 anni. E rivela alcuni retroscena nell'ultimo libro, “Buoni e cattivi”, scritto a quattro mani con Stefano Lorenzetto, ed edito da Marsilio, che uscirà giovedì prossimo. Una sorta di dizionario biografico, dove vengono descritti 211 personaggi (complessivamente sono 1.266 i nomi citati) e ogni profilo si chiude con un voto in pagella da 1 a 10, come usava un tempo sui banchi di scuola. L'editorialista de “Il Giornale” rievoca un altro episodio gustoso sul Cav: «L'ultima volta che sono stato ad Arcore, ci ha tenuto a farmi da Cicerone. Arrivati alla camera, mi ha detto: “Sa, dottor Feltri, in effetti, con quella Patrizia D'Addario... Me la sono trovata lì nel letto. Lei che cosa avrebbe fatto al posto mio?”. Domanda retorica. Come non compiacerlo? Ho risposto: le avrei dato una botta. “Io tre”».

“Buoni e cattivi” si apre con una lapidaria “Premessa e promessa” dei due autori: «Questo libro rappresenta soltanto un catalogo umano in ordine alfabetico, dettato dalla memoria. Non ha, né vuole avere, la pretesa di essere un dizionario biografico. Ma potrebbe diventarlo qualora scopriremmo che è piaciuto ai lettori. Allora un secondo volume, con i molti (troppi) nomi che qui sono stati omessi unicamente per ragioni di spazio, sarebbe inevitabile. È una promessa. O forse una minaccia». (segue)

**LIBRI: “BUONI E CATTIVI” DI FELTRI-LORENZETTO
BERLUSCONI SINCERO SOLO QUANDO MENTE (2)
LE PAGELLE, 5 A RENZI, 3 AD ALFANO E 10 A ORIANA FALLACI**

(Adnkronos) - Tra i “buoni” figurano, con 10 e lode, Oriana Fallaci e Nino Nutrizio (il fondatore della “Notte”, che per primo assunse Feltri nel 1969) e, con 10, Giorgio Armani, Bernardo Caprotti, Francesco Cossiga, Enzo Ferrari, Michelle Hunziker, Indro Montanelli e

Giuseppe Prezzolini. Fra i “cattivi”, Camilla Cederna, Gianfranco Fini e Luigi Lusi, con 2, e Gianni Agnelli, Angelino Alfano, Giuliano Amato, Tina Anselmi, Laura Boldrini, Carlo Azeglio Ciampi, Gianni Cuperlo, Piero Fassino, Licio Gelli, Oscar Mammì e l'ex arcivescovo Emmanuel Milingo, con 3.

Papa Francesco si guadagna l'8 in pagella, come i suoi predecessori Benedetto XVI e Giovanni XXIII, mentre a Giovanni Paolo II viene assegnato un 9. Giorgio Napolitano arriva con fatica al 4,5. Insufficienza anche per Matteo Renzi: 5. Un 9 inaspettato va a Marco Travaglio, vicedirettore del “Fatto Quotidiano”, giudicato «forse il più bravo» giornalista d'Italia.

Due i senza voto: il figlio Mattia Feltri, giornalista della “Stampa”, e Gustavo Adolfo Rol, il sensitivo torinese che Albert Einstein, Enrico Fermi, Gabriele D'Annunzio, Benito Mussolini, Charles De Gaulle, Luigi Einaudi, Ronald Reagan, Jean Cocteau, Salvador Dalì, Franco Zeffirelli e Gianni Agnelli ritenevano dotato dei poteri di chiaroveggenza, telepatia, bilocazione, levitazione, telecinesi e smaterializzazione di oggetti, incontrato da Feltri nella sua abitazione-museo.

(Pol/Ct/Adnkronos)